



Or.S.A. Ferrovie

Organizzazione sindacati autonomi e di base

SEGRETERIA REGIONALE LAZIO

Via di Porta S. Lorenzo, 8 - 00185 Roma 06/491220 Fax 06/47307679 -

Email: sr.roma.orsafferrovie@sindacatoorsa.it

Prot. N° 50/SR RM/12

Roma, 10 Luglio 2012

ATAC S.p.A.

**Direzione Gestione Personale
Sviluppo e Relazioni Industriali**

Oggetto: richiesta incontro urgente reparto ACEI MA-MB-RL

A mezzo della presente, la scrivente organizzazione sindacale intende porre all'attenzione di codesta azienda la condizione nella quale versano le risorse addette al reparto ACEI MA-MB-RL.

Orbene, nel corso degli anni, i suddetti lavoratori si sono contraddistinti per la capacità di sviluppare ed affinare competenze tecniche di elevatissimo profilo.

Grazie a tale capacità, infatti, essi sono stati in grado di ampliare il proprio bagaglio tecnico ed operare su molteplici impianti caratterizzati da sistemi l'uno differente dall'altro.

A ciò si aggiunga che l'evoluzione tecnologica, con la complessità che ne consegue, ha imposto una correlativa evoluzione del grado di qualificazione e conoscenza tecnica di ciascun operaio.

Lo spirito di dedizione e la capacità dei lavoratori di gestire, internamente, l'organizzazione del lavoro e la formazione delle risorse trovano riscontro immediato nell'eccezionale livello di produttività che caratterizza il reparto e della circostanza che questo, compiendo uno sforzo va ben al di là della dovuta diligenza, riesce a coprire un vuoto d'organico di ben 15 unità su 46 previste dalla pianta.

Vittime di una cultura vetusta, la quale considera il lavoro manuale di rango inferiore a quello dei cosiddetti colletti bianchi, chiediamo un serio confronto sull'esigenza di valutare correttamente l'elevato livello di professionalità maturato dai tecnici del reparto ACEI MA-MB-RL, i quali svolgono attività assai complesse, involgenti un costante e approfondito aggiornamento delle proprie competenze ed un elevato grado di responsabilità.

A ciò si aggiunga il vero e proprio binario morto al quale è destinata la progressione di carriera dei predetti lavoratori, relegati in un ambito che di fatto, nonostante le competenze maturate e la chiara possibilità di rielaborarle in contesti di più alto profilo (con evidente vantaggio, in termini di arricchimento, per l'azienda), ne limita precocemente la crescita in termini di avanzamento.

Ritiene la scrivente organizzazione di porre all'ordine del giorno, dunque, il pieno riconoscimento dell'effettivo livello raggiunto dagli operai della parte in esame, il cui sotto-inquadramento è palese.

In attesa di un pronto riscontro,

Distinti saluti

p. la Segreteria Regionale

Claudio Di Liso
Claudio Di Liso